



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott. Barretta Antonello**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>198</b>	<b>01/06/2023</b>	<b>17</b>	<b>8</b>

Oggetto:

***Art. 208 D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (R13 - R12), da ubicare nel Comune di Pozzuoli (NA) alla Via Montenuovo Licola Patria n. 146/A - LO SCUDIERO S.r.l.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO che**

- l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'Autorizzazione Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- con D.G.R.C. n. 8 del 15 gennaio 2019, la Regione Campania, in attuazione alla citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;
- la Giunta Regionale della Campania, con D.G.R. n. 223 del 20/05/2019, pubblicata in data 28/05/2019 sul sito istituzionale della Regione Campania - Casa di Vetro - ha approvato le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio da inserire obbligatoriamente negli atti autorizzativi riguardanti la messa in esercizio degli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2022.0318326 del 20/06/2022, LO SCUDIERO S.r.l., partita iva 05453660630, in persona del legale rappresentante p.t. sig.ra Teresa Cavaliere, con sede legale in Pozzuoli (NA) alla Via Vicinale Montebiarbo n. 3/A, ha presentato istanza di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (R13 – R12), da ubicare nel Comune di Pozzuoli (NA) alla Via Montenuovo Licola Patria n. 146/A, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al foglio 3, particella 883, allegando documentazione tecnico-amministrativa, che consta dei seguenti atti:
  - 1.1 Documentazione Amministrativa
    - 1.1.1 Copia della Domanda;
    - 1.1.2 Copia del titolo di disponibilità dell'area dell'impianto (es: proprietà, locazione, comodato d'uso,etc.) non registrato;
    - 1.1.3 Autocertificazione relativa all'iscrizione della ditta alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, decadenza o divieto del Legale Rappresentante e del Responsabile Tecnico, estesa ai familiari conviventi di maggiore età, ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (come da Allegato 1.b iscr e 1.b dich.) erroneamente compilato;
    - 1.1.4 Titoli, nomina ed accettazione dell'incarico da parte del Responsabile Tecnico;
    - 1.1.5 Ricevuta quietanza di versamento spese istruttorie intestata alla Regione Campania;
    - Autocertificazione attestante l'esclusione dell'area dagli interventi del PRB Piano Regionale Bonifiche;
    - Scheda Tecnica di rilevamento istanza AUA;
  - 1.2 Documentazione Tecnica
    - 1.2.1 n. 2 copie del progetto in forma cartacea e n. 3 copie su supporto informatico (CD) con allegata dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/00 e smi, circa la conformità con la copia cartacea;
    - 1.2.2 Relazione tecnica generale;
    - 1.2.3 Autocertificazione a firma di tecnico abilitato, resa ai sensi del D.P.r. n. 445/2000 e smi, attestante la capacità produttiva dell'impianto ai sensi della Circolare del Ministro dell'Ambiente del 13 luglio 2004, con la quale dichiara l'esclusione del progetto dalla normativa vigente in materia di Compatibilità ambientale e in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui alla parte II del D.Lgs. 152/2006;
    - 1.2.4 Titoli edilizi: Permesso di costruire e Autorizzazione paesaggistica;
    - 1.2.5 Relazione Geologica a firma del Dott. Geol. Antimo Angelino;
    - 1.2.6 Valutazione di impatto acustico a firma dell'ing. Vincenzo Buono;
    - 1.2.7 Dichiarazione tecnica emissioni in atmosfera;
    - Schede tecniche dei carboni attivi;
    - Scheda tecnica rifinizione olfattometrica;
    - 1.2.8 Relazione di ripristino ambientale;
    - 1.2.8 Scheda Inquadramento Urbanistico territoriale - Allegato 1.c);
    - 1.2.9 Relazione tecnica scarichi idrici. Allegato 1.e – scarichi in pubblica fognatura;
    - Relazione tecnica impianto di trattamento acque di prima pioggia – Rototec S.p.A.;
    - 1.3.8 Autocertificazione, resa da tecnico abilitato, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183 del 12.11.2011, con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area;
    - TAV.1 Inquadramento territoriale;
    - TAV.2 Planimetria generale con indicazione dei settori di lavorazione;
    - TAV.3 Planimetria generale con indicazione delle attività;
    - TAV.4 Planimetria generale con indicazione dell'impianto fognario;
    - TAV.5 Planimetria generale con indicazione dei punti di emissione in atmosfera;
    - TAV.6 Sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica;
    - TAV.7 Planimetria generale con indicazione degli apprestamenti previsti dalla Linea Guida 223/2019;
  - 1.4 Responsabile Tecnico

- Autocertificazione del Responsabile Tecnico dei propri requisiti soggettivi;
- con nota acquisita al Prot. 2022.0411491 dell'11/08/2022, LO SCUDIERO S.r.l. ha presentato alla scrivente U.O.D. la seguente ulteriore documentazione:
  - Domanda resa in carta legale, con la quale il legale rappresentante della Società ha, altresì, dichiarato che:
    - ✓ *“L'impianto non è soggetto alle procedure di Valutazione, di cui alla Parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;*
    - ✓ *L'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;*
    - ✓ *L'attività rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco”;*
  - Contratto di locazione aggiornato e Ricevuta di avvenuta registrazione presso Agenzia delle Entrate;
  - Dichiarazione a firma dell'ing. Angelo Zammartino attestante la variazione dei riferimenti catastali;
  - Dichiarazione a firma dell'ing. Angelo Zammartino attestante il possesso dei provvedimenti edilizi relativi a tutti i manufatti presenti all'interno dell'impianto con specifica indicazione del medesimo (Permesso a costruire, DIA, concessione in sanatoria, etc);
  - Dichiarazione a firma dell'ing. Angelo Zammartino attestante la non assoggettabilità agli obblighi di cui alla VIA e AIA (rev.01);
  - Estratto del vigente Strumento Urbanistico e relative norme tecniche di attuazione;
  - Relazione tecnica asseverata di conformità alla DGR 223/2019;
  - Copia della relazione che si intende trasmettere al Comando dei VVF di Napoli per gli adempimenti DPR 151/2011;
- con nota Prot. 2022.0411681 dell'11/08/2022, la scrivente U.O.D. ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha contestualmente indetto e convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 29/09/2022 alle ore 10.30;
- nella suindicata seduta di CdS del 29/09/2022 sono stati acquisiti i seguenti pareri:
  - Nota della **SOPR. ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI NAPOLI**, prot. 27/09/2022 0019163-P, acquisita con numero di Prot. 2022.0470355, con cui il medesimo Ente ha richiesto le seguenti integrazioni:
    - “Dal punto di vista paesaggistico:*
    - Relazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 nella quale venga indicata la zona del P.T.P. ove l'intervento ricade; una descrizione dell'intervento e l'eventuale incidenza che può generare sul paesaggio ed un fotorending di progetto messo a confronto con lo stato attuale dell'impianto;*
    - *documentazione fotografica più esaustiva dello stato dei luoghi con vedute panoramiche e del suo interno (non solo dall'alto);*
    - *Inquadramento territoriale e catastale;*
    - *Parere della Commissione Locale del Paesaggio;*
    - *Legittimità urbanistica e paesaggistica dell'immobile.*
  - Dal punto di vista archeologico:*
    - *Considerato che l'area risulta parzialmente sottoposta a vincolo archeologico, trovandosi in prossimità di numerose e note evidenze, questa Soprintendenza per poter esprimere il proprio parere richiede che vengano realizzati due saggi stratigrafici nelle aree scoperte, per verificare la presenza di eventuali preesistenze. Tali saggi archeologici preventivi, secondo modalità e posizionamento concordati con l'Ufficio Tutela, dovranno essere condotti da un professionista archeologo, il cui curriculum dovrà essere preliminarmente sottoposto alle valutazioni della scrivente Soprintendenza e che è tenuto a prendere accordi preventivi sullo svolgimento dei lavori con il funzionario responsabile del territorio”.*
  - Nota della **CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI**, Prot. n. U.0119074.27-09-2022, acquisita agli atti con numero di Prot. 2022.0472835 del 28/09/2022, con cui il medesimo Ente ha dichiarato che: *“• nella relazione tecnica pag. 14, al punto 4.1 DESCRIZIONE DEL SITO è riportato “il lotto, di forma rettangolare, presenta una superficie complessiva di circa 4750 m,q, di cui circa 750 coperti, su di esso sono presenti: n.1 tettoia con struttura portante prefabbricata in c.a.p., di circa 750 mq, destinata ad ospitare l'impianto di sterilizzazione dei rifiuti sanitarie le opere ad esso connesse. La struttura presenta le seguenti dimensioni..... (Si veda tavola grafica n.6 Sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica)” • a pag. 20*

**STOCCAGGIO RIFIUTI** si riporta che “i rifiuti conto terzi in ingresso disposti in messa in riserva (fase n.2) saranno sistemati all'interno del capannone in apposite aree dedicate. • Per quanto sopra la ditta dovrà chiarire il tipo di struttura coperta che intende realizzare se trattasi di capannone o di tettoia; nel caso di quest'ultima ipotesi occorre specificare, relativamente alla perimetrazione della stessa , quali soluzioni saranno adottate a protezione degli agenti atmosferici; è necessario, inoltre, produrre una tavola grafica di sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica meglio dettagliata. • In riferimento alle modalità di stoccaggio dei rifiuti, a pag. 27 si riporta che “i rifiuti a fine trattamento, scaricati su una coppia di coclee a doppia elica che trasferiscono il materiale direttamente nel contenitore di scarico per l'attività (cassone scarrabile) “ anche nella Tav.2 “Planimetria generale con indicazione dei settori di lavorazione” sono indicati cassoni scarabili posizionati nel settore di stoccaggio dei rifiuti sterilizzati, è opportuno specificare le caratteristiche tecniche e la tipologia dei cassoni utilizzati”.

- Nota del **COMUNE di POZZUOLI**, Prot. n. 0075740 del 28/09/2022, acquisita al numero di Prot. 0473055 del 28/09/2022, con cui il medesimo Ente ha dichiarato che: “a) per la valutazione paesaggistica, ..., occorre trasmettere: 1. Il progetto di dettaglio degli interventi da realizzare, corredato dalle indicazioni relative agli inquadramenti territoriali e catastali e individuazione dell'area sottoposta a vincolo archeologico; 2. Dettagliata relazione paesaggistica con Foto rendering che illustri l'inserimento delle opere a farsi nel contesto esistente; 3. Dichiarazione di conformità dello stato dei luoghi ai precedenti titoli abilitativi edilizi e paesaggistici; b) per la valutazione dell'impatto acustico occorre trasmettere: 1. Documentazione relativa alla valutazione del limite differenziale eseguita sul primo ricettore utile fuori dalla zona 6; 2. Redazione di una mappa isolivello sia in pianta che in sezione”.

- Nota dell'Ente Idrico Campano, Prot. n. 0019180 del 28/09/2022, acquisita con nota Prot. 2022.0473153 del 28/09/2022, con cui la medesima Agenzia ha dichiarato che “l'Ente Idrico Campano rilascia parere favorevole allo scarico, fatte salve le prescrizioni dell'Arpac Campania”.

- Nota dell'**ARPAC**, P.E. n. 958 del 28.09.2022, acquisita agli atti con numero di Prot. 2022.0473583 del 28/09/2022, con cui il medesimo Ente ha richiesto le seguenti integrazioni:

U.O. ARIA Conclusioni. Per quanto sopra riportato si propone parere di competenza favorevole, prescrivendo di esplicitare la percentuale di abbattimento inerente l'unità DK Fill di cui all'osservazione 1 (1): tale percentuale di abbattimento, sebbene i valori ipotizzati in uscita rientrino nei limiti emissivi del D.Lgs 152, tuttavia non risulta perfettamente in linea con quanto riportato nella DGR 465/2017 al punto 2, dove l'installazione e l'utilizzo di sistemi diversi da quelli classificati nelle schede tecniche approvate con la citata D.G.R. n. 243/2015 sono consentiti, dietro formale dimostrazione (stimata o misurata, secondo il caso) della loro efficienza superiore al 90%. Pertanto, si chiede, di esplicitare la percentuale di abbattimento inerente l'unità DK Fill composta da molteplici strati adsorbenti e chimicamente reattivi.).

U.O. SUSC Esaminata la documentazione tecnica di competenza dell'U.O. SUSC, si esprime parere favorevole.

Tuttavia, nel caso in cui la società proponente, a seguito di scavi in cantiere per la realizzazione di nuove opere civili, intende gestire le terre e rocce derivanti dagli scavi come sottoprodotti dovrà trasmettere, ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 120/20017 “Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di piccole dimensioni” una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 al comune di Pozzuoli (NA), al Comune ove intende utilizzare le terre e rocce (se diverso dal Comune di Pozzuoli) e all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo e movimentazione dei terreni.

U.O. REMIC ESAMINATA la documentazione progettuale trasmessa dalla Società proponente si esprime **PARERE FAVOREVOLE** per la matrice Acque Reflue.

U.O. RIFI Tutto ciò premesso alla luce della documentazione esaminata innanzi citata, si rappresenta quanto segue:

Occorre preliminarmente chiarire, a mezzo elaborato descrittivo e grafico, le eventuali interferenze con l'attività autorizzata della ditta TR.IN.CO.N.E. S.r.l.. Chiarire e integrare.

Il materiale stoccato in cumuli (punto 6.3. All. 1 D.G.R.C. n. 8/2019) va compartimentato in relazione alla singola tipologia di rifiuti e protetto dagli agenti atmosferici (acque meteoriche, vento, ...) su tutto il perimetro. Chiarire e Integrare.

Per i rifiuti in ingresso e in uscita occorre indicare per tutti i codici E.E.R i relativi controlli (analitici e non) previsti, specificandone le tipologie e le tempistiche. Integrare.

Per il deposito temporaneo vanno specificati i criteri adottati ai sensi dell'art. 185-bis D.lgs. 152/2006. Integrare.

L'esercizio delle vasche e dei serbatoi deve avvenire in condizioni di sicurezza e devono essere sottoposti a controlli della tenuta nonché alla verifica dell'integrità strutturale, specificandone la periodicità, tesi a valutare oltre l'assenza di perdite anche le condizioni strutturali dei manufatti stessi e le condizioni di installazione, specificando il dimensionamento dell'eventuale bacino di contenimento (punto 6.4. All. 1 D.G.R.C. n. 8/2019). Chiarire e integrare.

*Gli adempimenti alla DGRC 223/2019 vengono riportati nel paragrafo 18 della Relazione tecnica (pag. 52 e segg.) nonché nella Tavola 7. Occorre individuare, integrando la relazione, i requisiti tecnici generali ed organizzativi finalizzati allo svolgimento in sicurezza di tutte le attività previste con riferimento alla "Circolare ministeriale recante «Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi»" (MATTM prot. n. 1121 del 21/1/2019), pur demandando all'autorità competente in materia antincendio gli adempimenti nonché la valutazione delle prescrizioni da inserire negli atti autorizzativi. Integrare.*

### **Conclusioni**

*Esaminata pertanto la sopra richiamata documentazione agli atti della scrivente Agenzia, al fine dell'espressione del parere di competenza U.O. RIFI relativo alla matrice rifiuti, la ditta è invitata a fornire i chiarimenti e/o le integrazioni richieste all'esito dei quali ci si riserva ogni valutazione conclusiva finale. CONCLUSIONI Visti i pareri favorevoli espressi dalle Unità Operative SUSC e REMIC, il parere favorevole con prescrizione espresso dalla Unità Operativa ARIA e la richiesta di integrazioni e chiarimenti avanzata dalla U.O. RIFI, si rappresenta che il parere finale di competenza ARPAC potrà essere rilasciato soltanto dopo aver esaminato le integrazioni richieste dalla Unità Operativa Matrice Rifiuti.";*

- in sede di CdS il Dott. Michelangelo Luongo, Rappresentante dell'**ASL NA 2 NORD**, ha dichiarato di condividere le richieste di integrazione formulate dall'ARPAC e si è riservato di esprimere il parere finale di competenza solo dopo aver esaminato le integrazioni richieste.
- successivamente, la società proponente ha dichiarato di essere in procinto di trasmettere il progetto antincendio al Comando di VVF di Napoli e che, vista la difficoltà a reperire la fornitura di metano, ha previsto nel medesimo progetto l'installazione, alla messa in esercizio, di un serbatoio di GPL, in modo da alimentare l'impianto a GPL anziché a metano;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2022.0608191 del 06/12/2022, in riscontro alle integrazioni richieste dalla CdS, LO SCUDIERO S.r.l. ha trasmesso alla scrivente U.O.D. e agli altri Enti partecipanti la seguente documentazione:  
DOCUMENTAZIONE TECNICA a firma dell'ing. Angelo Zammartino:
  - Nota di riscontro integrazioni;
  - Relazione tecnica generale REV.01;
  - Relazione tecnica scarichi idrici REV.01;
  - Relazione tecnica emissioni in atmosfera REV.01;
  - Relazione di dismissione e di ripristino ambientale REV.01;
  - TAV.1 REV.01 Inquadramento territoriale;
  - TAV.2 REV.01 Planimetria generale con indicazione dei settori di lavorazione;
  - TAV.3 REV.01 Planimetria generale con indicazione delle attività;
  - TAV.4 REV.01 Planimetria generale con indicazione dell'impianto fognario;
  - TAV.5 REV.01 Planimetria generale con indicazione dei punti di emissione in atmosfera;
  - TAV.6 REV.01 Sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica;
  - TAV.7 REV.01 Planimetria generale con indicazione degli apprestamenti previsti dalla Linea Guida 223/2019.
- ALLEGATI AL PROGETTO
  - Y1 Titolo di disponibilità impianto - Contratto di locazione;
  - Y2 Requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
  - Y3 Relazione Geologica a firma del Dott. Geol. Antimo Angelino;
  - Y4 Valutazione di impatto acustico a firma dell'ing. Vincenzo di Buono;
  - Y5 Schede tecniche dei carboni attivi;
  - Y6 Titoli edilizi (PdC e Aut. Paesaggistica);
  - Y7 Scheda tecnica rifinizione olfattometrica;
  - Y8 Relazione tecnica impianto di trattamento acque di prima pioggia – Rototec S.p.A.;
  - Y9 Scheda tecnica geomembrana;
  - Y10 Efficienze previste sistema Dk-Fil 4000 con rifinizione olfattometrica;
  - Y11 Relazione tecnica integrativa di compatibilità acustica a firma dell'ing. Angelo Zammartino;
  - Y12 Relazione tecnica integrativa a firma dell'Arch. Antonio Fico;
  - Y13 Relazione archeologica a firma della Dott.ssa Ciampi Valeria;
  - Y14 Progetto antincendio a firma dell'ing. Vincenzo Giuseppe Cestrone;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2022.0632453 del 21/12/2022 il Comune di Pozzuoli, Direzione 8 - Ambiente e Servizi Pubblici - Tutela ambientale, ha trasmesso alla scrivente U.O.D. il parere finale di competenza;

- con nota acquisita al numero di Prot. 2023.00012113 del 10/01/2023, il Comune di Pozzuoli, Direzione 5 – Coordinamento Urbanistica e Governo del Territorio, ha trasmesso alla scrivente U.O.D. il parere finale di competenza;
- con nota Prot. 2023.0012842 del 10/01/2023, è stata convocata la seconda seduta di Conferenza di Servizi per il giorno 10/02/2023, finalizzata a valutare la richiesta di rilascio dell'autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione dell'impianto di che trattasi;
- in sede di CdS sono stati acquisiti i pareri degli Enti convocati ed è stato prescritto alla società proponente di prevedere la chiusura di entrambi i cancelli (carrabile e pedonale) che mettono in collegamento il sito oggetto di autorizzazione con quello della vicina TR.IN.CO.N.E..S.r.l., attraverso una soluzione definitiva che ne impedisca l'accesso da entrambe le parti nonché di presentare alla scrivente UOD, prima della emissione del decreto di approvazione, le planimetrie aggiornate con l'eliminazione della dicitura cancello o altro che metta in collegamento il sito in esame con il sito facente capo alla TR.IN.CO.N.E. S.r.l.;
- la Conferenza, all'esito dell'istruttoria svolta e dei pareri ricevuti e, in particolare, il parere favorevole del Comune di Pozzuoli con prescrizioni, il parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli, il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con prescrizioni, il parere favorevole dell'ARPAC con prescrizioni, il parere favorevole dell'Ente Idrico Campano con prescrizioni, il parere favorevole dell'ASL con prescrizioni, ed acquisito l'assenso senza condizioni degli enti assenti regolarmente invitati che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ATO Ente D'Ambito Napoli 2, Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli), visto il parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli di valutazione del progetto presentato dalla società istante ai sensi del D.P.R. 151/2011, ha dichiarato chiusi i lavori della CdS con approvazione del progetto di che trattasi, sulla base delle posizioni prevalenti e con efficacia immediata, atteso che non risultano pervenuti dissensi espressi dalle Amministrazioni di cui all'art. 14quinquies della L. 241/1990 e s.m.i.;
- con PEC del 03/05/2023, acquisita con nota al Prot. 2023.0266288 del 23/05/2023, LO SCUDIERO S.r.l. ha trasmesso alla scrivente Amministrazione la seguente documentazione:
  - 1) la Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio, a firma del Consulente Tecnico Ing. Angelo Zammartino, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000n. 445, nella quale si legge che: *“Con riferimento alla richiesta di rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per le attività di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (18.01.03\* e 18.02.02\*), le stesse saranno svolte per circa 300 giorni all'anno, diversamente da quanto indicato a pag.33 (par.7.3) della Relazione tecnica generale REV.01 del 24.11.2022 a firma dello scrivente. Ne consegue che la società Lo Scudiero S.r.l. intende richiedere l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'Art. 208 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii. per le seguenti attività di gestione rifiuti:*
    - *Messa in riserva [operazioni R13] di rifiuti sanitari a rischio infettivo pericolosi per un quantitativo massimo annuale di 4950 t - quantitativo di stoccaggio in ogni momento non superiore a 16,5 t;*
    - *Recupero, mediante sterilizzazione, di rifiuti sanitari a rischio infettivo pericolosi (operazioni R12 di cui all'Allegato C, della Parte Quarta del D. Lgs. 152/206 e s.m.i.) per un quantitativo massimo annuale inferiore a 2880 t - quantitativo giornaliero di circa 9,6 t;”*
  - 2) Planimetria Generale dell'impianto, a firma dell'ing. Angelo Zammartino, aggiornata secondo le prescrizioni indicate nell'ultima seduta di Conferenza di servizi;
- con nota acquisita al numero di Prot. 2023.0283328 del 01/06/2023, è stata trasmessa alla scrivente U.O.D. la Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista sottoscrittore degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 59/2018, a firma dell'Ing. Angelo Zammartino;

#### **RILEVATO che**

- il progetto presentato prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti pericolosi, quantità espresse in t/g, t/annue, nonché le seguenti attività di messa in riserva e recupero:

EER	TIPOLOGIA	R13 (t/d)	R12 (t/d)	Quantità annue (t/annue) R13	Quantità annue (t/annue) R12
18.01.03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	≤ 13	≤ 9,6	4.950	2.880
18.02.02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari	≤ 3,5			

- la superficie totale dell'impianto è di 4.750 mq. di cui 750 mq. di superficie coperta e, considerata una capacità di stoccaggio massima dell'80% della superficie dedicata, la quantità massima di rifiuti stoccabili in ogni momento è:
- Messa in riserva [operazioni R13] di rifiuti sanitari a rischio infettivo pericolosi per un quantitativo massimo annuale di 4950 t - quantitativo di stoccaggio in ogni momento non superiore a 16,5 t;
- Recupero, mediante sterilizzazione, di rifiuti sanitari a rischio infettivo pericolosi (operazioni R12 di cui all'Allegato C, della Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.) per un quantitativo massimo annuale inferiore a 2880 t - quantitativo giornaliero di circa 9,6 t;

Si precisa che la capacità produttiva dell'impianto di recupero è pari a 0,6 t/h e che il limite massimo delle 9,6 t/d, non elevabile, è stato determinato prevedendo l'utilizzo dell'impianto per una durata di circa 16 h/d. Nel caso in cui l'impianto venga utilizzato per un numero di ore giornaliere inferiore a 16 h/d, la capacità produttiva dovrà essere determinata in base al numero delle ore effettive di utilizzo dell'impianto, che, in ogni caso, non potranno essere superiori alle 16 h/d ed alle 9,6 t/d complessive;

#### **RILEVATO, altresì, che**

- nella seduta della Conferenza di Servizi del 10/02/2023 sono stati acquisiti i seguenti pareri definitivi:
- Nota del **Comune di Pozzuoli, Direzione 8 - Ambiente e Servizi Pubblici - Tutela ambientale**, acquisita al numero di Prot. 2022.0632453 del 21/12/2022, con cui il medesimo Ente ha espresso parere favorevole con prescrizioni. Con nota acquisita al numero di Prot. 0068454 del 08/02/2023, il Comune ha precisato che nel parere inoltrato è stata erroneamente indicata la procedura come Aua invece che con la denominazione corretta di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- Nota del **Comune di Pozzuoli, Direzione 5 – Coordinamento Urbanistica e Governo del Territorio**, acquisita al numero di Prot. 2023.00012113 del 10/01/2023, con cui il medesimo Ente ha dichiarato: "... per il solo profilo urbanistico – edilizio, si esprime NULLA OSTA alla realizzazione di quanto di cui all'istanza";
- Nota della **Città Metropolitana**, Registro Ufficiale U. 0021463. 07-02-2023, acquisita al numero di Prot. 2023.0066528 del 07/02/2023, con cui il medesimo Ente ha espresso parere favorevole e ha sottolineato che la società istante: "prima dell'avvio dell'esercizio in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06e ss.mm.ii., dovrà richiedere la rinuncia alla AUA n. 160 del 31/08/2021 rilasciata dal Comune di Pozzuoli, relativa allo scarico idrico in pubblica fognatura";
- Nota della **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli**, acquisita con numero di Prot. 2023.0073688 del 10/02/2023, con cui il medesimo Ente ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:  
*"Dal punto di vista paesaggistico l'area di confine sia integrata con vegetazione autoctona, da porsi a copertura dei muri di cinta posti a contorno, al fine di migliorare la qualità paesaggistica del contesto limitrofo; Sotto il profilo archeologico, visti i risultati delle indagini di scarico, acquisiti agli atti con n.. prot. 21910 del 07.11.2023, considerato, tuttavia, che l'area risulta essere di alto interesse archeologico, si rappresenta che tutte le operazioni di scavo e movimentazione terra siano condotte sotto il controllo di archeologi professionisti, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione di questo Ufficio";*
- Nota dell'**ASL Na 2 Nord**, acquisita con numero di Prot. n. 2023.0074467 del 10/02/2023, con cui il medesimo Ente ha espresso parere favorevole da un punto di vista igienico sanitario a condizione:
  1. Che venga realizzata una separazione fisica, netta, tra l'area operativa della tettoia e l'area della stessa dove verrà allocato il box dedicato agli uffici, servizi igienici e spogliatoi. Inoltre il box deve essere munito di accessi separati rispettivamente per gli uffici e per i servizi igienici.
  2. È necessario prevedere un monitoraggio semestrale degli affluenti prodotti dai camini E1 ed E2 e dei punti P1 e P2 relativamente alle emissioni diffuse. Inoltre sia per gli affluenti prodotti dai camini (E1 e E2) che per le emissioni (P1 e P2) deve essere effettuato un monitoraggio semestrale olfattometrico.
  3. Il tempo di stoccaggio dei rifiuti sterilizzati non potrà superare i 30 giorni e gli stessi devono essere riposti in cassoni a perfetta tenuta e chiusura al fin di evitare che venga considerato un punto (P3) ad emissione diffusa.
  4. Prima della messa in esercizio dell'impianto è necessario effettuare un monitoraggio acustico a lungo termine così come richiesto dal comune di Pozzuoli. I risultati del monitoraggio dovranno essere trasmessi anche alla scrivente UOS igiene Ambientale.
  5. Le prescrizioni ARPAC UO RIFIUTI si intendono integralmente riportati e condivisi.
- Nota dell'**ARPAC**, acquisita con numero di Prot. 2023.0087637 del 17/02/2023, con cui il medesimo Ente ha dichiarato che: "U.O. RIFI si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
  - a) prima della ricezione dei rifiuti da terzi la ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione. I rifiuti identificati con codice EER "voce a specchio" dovranno

essere accompagnati da certificazione analitica che dovrà essere richiesta a ogni conferimento, salvo che tali rifiuti non provengano continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e costante nel tempo, nel qual caso la verifica analitica dovrà essere almeno annuale. Le verifiche analitiche sui rifiuti in ingresso e sui materiali in uscita dovranno essere annotate su un apposito registro;

- b) e aree di stoccaggio e di deposito dei rifiuti devono essere segnalate in sito con una specifica cartellonistica indicante la tipologia di rifiuti o natura di materia recuperata, lo specifico codice EER nonché la relativa modalità gestionale autorizzata, nel rispetto delle sole aree autorizzate e di cui all'elaborato "Planimetria di layout impianto situazione di progetto" (Tav. 3 "Planimetria generale con indicazione delle attività" Rev. 1 (ing. A. Zammartino, 24/11/2022), nonché delle norme sul deposito temporaneo [art. 185-bis del D. Lgs. 152/2006 (TUA)];
- c) i rifiuti posti sulle aree esterne, la cui pavimentazione dovrà essere dotata di caratteristiche di impermeabilità e periodicamente pulita con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi, devono essere protetti dagli agenti atmosferici e contenuti in appositi cassoni a tenuta dotati di telo copri-scopri; per quelli stoccati in cumuli (punto 6.3. All. 1 D.G.R.C. n. 8/2019) devono essere coperti, in sommità e lateralmente, mediante adeguate strutture (tettoie, teli, ...), così da evitare dispersioni di polveri/materiali, miscele, nel rispetto delle norme di settore;
- d) l'esercizio delle vasche e dei serbatoi deve avvenire in condizioni di sicurezza e devono essere sottoposti a controlli della tenuta nonché alla verifica dell'integrità strutturale - con periodicità almeno annuale ovvero con più breve periodicità (semestrale, ecc.) stabilita dal Responsabile tecnico dell'impianto - tesi a valutare oltre l'assenza di perdite anche le condizioni strutturali dei manufatti stessi e le condizioni di installazione, e da riportare in apposito registro;
- e) relativamente alla matrice rifiuti, le attività relative ai campionamenti, tempistiche, tipologie di analisi, tenuta dei registri, dichiarazioni, gestione delle non conformità, ecc., vanno effettuate nel rispetto delle procedure applicative previste dalle linee guida SNPA (classificazione rifiuti, Delib. n. 105/2021 e s.m.i.) ed alle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro rilegato recante data certa, firmato dal responsabile tecnico dell'impianto e con pagine numerate progressivamente;
- f) in materia antincendio si rimanda agli Enti/Amministrazioni competenti in materia di prevenzione incendi la verifica del rispetto dei requisiti di legge e/o di regolamento nonché per le eventuali prescrizioni autorizzatorie anche scaturenti dall'esame progetto ex DPR n. 151/2011 e ss.mm.ii. (Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli, rif. pratica VV.F. n. 133619);
- g) durante la fase di dismissione dell'impianto le relative operazioni (pulizia, rimozioni, smaltimenti, ecc.) devono essere effettuate e i materiali gestiti, nel rispetto delle procedure del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. nonché delle altre norme di legge e/o di regolamento, per quanto applicabili;
- h) l'esercizio dell'impianto dovrà essere conforme a quanto previsto dalle norme in vigore per la prevenzione incendi, dovrà essere garantita la conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza, nonché la sicurezza dei lavoratori, anche con riferimento all'altezza ed alla stabilità dei cumuli.

**Conclusioni** Alla luce di quanto su esposto, fatte salve altre norme di legge e/o di regolamento applicabili, nonché il conseguimento di ogni altro provvedimento (pareri, nulla-osta, autorizzazioni, ecc.) di Enti/Amministrazioni competenti, ai sensi della normativa vigente, per l'esercizio dell'attività, il parere di competenza dell'U.O. RIFI (rifiuti), è FAVOREVOLE con le su indicate prescrizioni (a+h)"

- In sede di CdS, in riferimento al punto 1) delle prescrizioni dettate dall'ARPAC, l'ing. Zammartino ha dichiarato che: "la prescrizione può essere accolta limitatamente ai rifiuti prodotti, derivanti dal processo di sterilizzazione dei rifiuti. In merito ai rifiuti in ingresso non è possibile svolgere, così come previsto dall'art. 237septies punto 5b, alcuna verifica della pericolosità, ai sensi dell'allegato D, Parte IV del D. Lgs 152/2006, per motivi di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, non potendo i lavoratori provvedere all'apertura dell'imballaggio primario, come disposto dalla normativa in materia. È opportuno aggiungere, inoltre, che verifiche chimico - fisiche dei rifiuti in ingresso richiederebbero un tempo di esecuzione maggiore di quello previsto dal D.P.R. 254/2003 per la messa in riserva prevista per questa tipologia di rifiuti, pari a 5 giorni. Precisa, inoltre, che il controllo della radioattività dei rifiuti in ingresso verrà eseguito con un portale posto in corrispondenza della pesa. Il sistema permetterà di individuare, così, in maniera indiretta, la presenza di rifiuti radioattivi e attraverso l'utilizzo di apparecchiature portatili sarà possibile individuare esattamente gli imballaggi contenenti rifiuti radioattivi";
- Sul punto, è intervenuto il Dott. Michelangelo Luongo, Rappresentante dell'ASL NA 2 Nord, il quale, a precisazione anche di quanto dichiarato nel proprio parere, ha richiamato la normativa vigente in materia, provvedendo alla lettura dell'art. 2 del D.P.R. 254/2003, nel quale sono elencati i rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo, e ha specificato che la natura di pericolosità di questi rifiuti è riconosciuta ed accertata a prescindere da ulteriori verifiche chimico - fisiche e microbiologiche che potrebbero essere eseguite sui rifiuti medesimi. Pertanto, ha aggiunto che la prescrizione dettata dall'ARPAC è opportuna per i rifiuti in uscita mentre per i ri-



fiuti in ingresso bisogna tener conto che gli agenti microbiologici che potrebbero caratterizzare questi rifiuti potrebbero esporre i lavorativi a rischi infettivi;

- L'assenso senza condizioni degli enti assenti che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito ovvero dell'ATO Ente D'Ambito Napoli 2, dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale e del Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli;

### **PRESO ATTO che**

- nella Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, resa dal Consulente tecnico Ing. Angelo Zammartino e datata 10/08/2022, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, si attesta, tra l'altro, che *"la capacità produttiva dell'impianto di recupero di rifiuti plastici sarà di circa 0,6t/h. Nell'ipotesi in cui l'impianto venga utilizzato per una durata di circa 16 h/d si otterrà una produzione giornaliera inferiore a 9,6 t/d. Pertanto lo stesso è escluso dalla normativa vigente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale e in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i."*;
- nella Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà, resa dal Consulente tecnico in data 14/06/2022, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, si attesta, tra l'altro che: *"il sito e gli immobili in oggetto, situati nel Comune di Pozzuoli (NA) alla Via Montenuovo Licola Patria 146/A, sono ubicati in zona D1\_1 a destinazione "industriale, artigianale e commerciale di ristrutturazione e integrazione" ... e che ...*
  - *l'area ricade nel Piano Territoriale Paesistico dei Campi Flegrei, riapprovato con D.M. 26.04.1999, precisamente l'area ricade in zona "R.U.A. recupero Urbanistico – Edilizio e Restauro Paesistico – Ambientale"*;
  - *che su parte del sito insiste un "Vincolo Archeologico" ai sensi della ex legge 1089/39. Non risultano ulteriori vincoli sull'area in oggetto."*; \*\*
- nella Dichiarazione, resa dal Consulente tecnico Ing. Angelo Zammartino ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e datata 14/06/2022, si attesta che: *"il progetto redatto dalla scrivente non ricade tra quelle assoggettate agli obblighi di bonifica di cui al Piano Regionale di Bonifica della Campania"*;
- del parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli (Pratica n. 133619 – Pratica SUAP n° 05453660630-17102022-0739) di valutazione del progetto presentato dalla società istante ai sensi del D.P.R. 151/2011, della Relazione Tecnica Antincendio a firma dell'Ing. Vincenzo Cestroni, indirizzata al Comando Provinciale dei VV.F. di NA – Campania e della Relazione tecnica asseverata di conformità alla DGR 223/2019;
- la Conferenza, all'esito dell'istruttoria svolta e dei pareri ricevuti e, in particolare, il parere favorevole del Comune di Pozzuoli con prescrizioni, il parere favorevole della Città Metropolitana di Napoli, il parere favorevole della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli con prescrizioni, il parere favorevole dell'ARPAC con prescrizioni, il parere favorevole dell'Ente Idrico Campano con prescrizioni, il parere favorevole dell'ASL con prescrizioni, ed acquisito l'assenso senza condizioni degli enti assenti regolarmente invitati che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (ATO Ente D'Ambito Napoli 2, Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale, Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli), visto il parere favorevole del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli di valutazione del progetto presentato dalla società istante ai sensi del D.P.R. 151/2011, in data 10.02.2023 ha dichiarato chiusi i lavori della CdS con approvazione del progetto di che trattasi, sulla base delle posizioni prevalenti e con efficacia immediata, atteso che non risultano pervenuti dissensi espressi dalle Amministrazioni di cui all'art. 14quinquies della L. 241/1990 e s.m.i.;

### **PRESO ATTO, altresì, che**

- l'ATO Napoli 2 Ente D'Ambito, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ed il Comando dei Vigili del Fuoco di Napoli, sebbene regolarmente invitati, non hanno partecipato alla Conferenza di servizi né hanno trasmesso il parere di competenza;
- sono state richieste alla Prefettura di Competenza le informazioni antimafia, ai sensi del D. Lgs 159/2011;

### **RITENUTO**

di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, iniziata in data 29/09/2022 e conclusasi in data 10/02/2023, il progetto dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, per un quantitativo di stoccaggio in ogni momento non superiore a 16.5 tonn/g per le operazioni di messa in riserva (R13) e un quantitativo giornaliero non superiore alle 9,6 tonn/g per le operazioni di recupero (R12), di cui all'allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., da ubicare nel Comune di Pozzuoli (NA) alla Via Montenuovo Licola Patria n. 146/A,;

### **VISTO**

il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii

- la L. 241/90 e ss.mm.ii.
- la DGR n. 8/2019

- gli esiti della Conferenza di servizi, iniziata in data 29/09/2022 e conclusasi in data 10/02/2023.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa U.O.D., visti gli esiti della Conferenza di servizi, conclusasi con determinazione motivata di approvazione, con prescrizioni, del progetto dell'impianto in argomento e su proposta della Responsabile del procedimento, dott.ssa Monica Montanaro, di adozione del presente atto, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dalla medesima Responsabile del procedimento, acquisita con numero di Prot. 2023.0283366 del 01/06/2023 (si allegano alla presente le dichiarazioni rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento – dalle quali si prende atto - di assenza del conflitto di interessi, anche potenziale, per il provvedimento)

## DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 ss.mm.ii., conformemente alle risultanze istruttorie, nonché agli esiti della Conferenza di servizi, iniziata in data 29/09/2022 e conclusasi in data 10/02/2023, il progetto dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo per un quantitativo di stoccaggio in ogni momento non superiore a 16.5 tonn/g per le operazioni di messa in riserva (R13) e un quantitativo giornaliero non superiore alle 9,6 tonn/g per le operazioni di recupero (R12), di cui all'allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., da ubicare nel Comune di Pozzuoli (NA) alla Via Montenuovo Licola Patria n. 146/A, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al foglio 3, particella 883.
- **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 ss.mmm.ii., la realizzazione e la gestione dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo per un quantitativo di stoccaggio in ogni momento non superiore a 16.5 tonn/g per le operazioni di messa in riserva (R13) e un quantitativo giornaliero non superiore alle 9,6 tonn/g per le operazioni di recupero (R12), di cui all'allegato B alla parte IV del D. Lgs. 152/06 ss.mm.ii., da ubicare nel Comune di Pozzuoli (NA) alla Via Montenuovo Licola Patria n. 146/A, censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Pozzuoli al foglio 3, particella 883, che prevede la gestione dei seguenti codici EER di rifiuti pericolosi, quantità espresse in t/g, t/annue, nonché le seguenti attività di messa in riserva e recupero:

EER	TIPOLOGIA	R13 (t/d)	R12 (t/d)	Quantità annue (t/annue) R13	Quantità annue (t/annue) R12
18.01.03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	≤ 13	≤ 9,6	4.950	2.880
18.02.02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	≤ 3,5			

### SI PRECISA che

- la superficie totale dell'impianto è di 4.750 mq. di cui 750 mq. di superficie coperta e, considerata una capacità di stoccaggio massima dell'80% della superficie dedicata, la quantità massima di rifiuti stoccabili in ogni momento è:
  - Messa in riserva [operazioni R13] di rifiuti sanitari a rischio infettivo pericolosi per un quantitativo massimo annuale di 4950 t - quantitativo di stoccaggio in ogni momento non superiore a 16,5 t;
  - Recupero, mediante sterilizzazione, di rifiuti sanitari a rischio infettivo pericolosi (operazioni R12 di cui all'Allegato C, della Parte Quarta del D. Lgs. 152/206 e s.m.i.) per un quantitativo massimo annuale inferiore a 2880 t - quantitativo giornaliero di circa 9,6 t;
- Si precisa che la capacità produttiva dell'impianto di recupero è pari a 0,6 t/h e che il limite massimo delle 9,6 t/d, non elevabile, è stato determinato prevedendo l'utilizzo dell'impianto per una durata di circa 16 h/d. Nel caso in cui l'impianto venga utilizzato per un numero di ore giornaliere inferiore a 16 h/d, la capacità produttiva dovrà essere determinata in base al numero delle ore effettive di utilizzo dell'impianto, che, in ogni caso, non potranno essere superiori alle 16 h/d ed alle 9,6 t/d complessive;
- i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (18.01.03\* e 18.02.02\*) devono essere stoccati per un periodo max di 30 giorni e posti esclusivamente all'interno della cella frigo, in caso contrario la tempistica di stoccaggio è ridotta a giorni 5, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 3, del D.P.R. 254/2003;

- lo svolgimento delle attività di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti potrà avvenire per 300 giorni all'anno;
- le quantità massime giornaliere ed annuali autorizzate sono le seguenti:

Settore	CER	Superficie effettiva di stoccaggio [m <sup>2</sup> ]	Altezza [h]	Volume di stoccaggio [m <sup>3</sup> ]	Peso specifico medio [t/m <sup>3</sup> ]	Quantità teorica giornaliera [t/d]	Quantità media <sup>(*)</sup> giornaliera [t/d]	Quantità annuale [t/anno]
Messa in riserva	18.01.03*	48	3	144	0,1	14,4	13	4290
	18.02.02*	13	3	39	0,1	3,9	3,5	1155
Stoccaggio rifiuto sterilizzato	19.12.10/19.12.12	347**	3	1041	0,1÷0,3	208,2	8,6	2838
Stoccaggio rifiuti non conformi	-	6	3	18	0,1	1,8	1	330
Deposito temporaneo	15.01.02; 15.02.03; 15.02.02*	22	3	66	0,4	26,4	5	1650
Superficie totale adibita allo stoccaggio dei rifiuti: 436 m <sup>2</sup>			(*) Superficie occupata = 9% della Sup. a disposizione					

- le tipologie di rifiuti prodotti in sito sono le seguenti:

Attività	Tipologia	E.E.R.	Stato fisico	Possibili classi di pericolo	Quantitativo medio [t/anno]	Quantitativo medio in ogni momento [t/d]	Destinazione	Modalità di stoccaggio	Note
3	imballaggi di plastica	15.01.02	solido	-	0÷10	0,5	R13; R3	Big-bags - settore di deposito temporaneo	Imballaggi non recuperabili
5	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15.02.02*	solido	HP9	0÷3	0,5	R13; D15	Big-bags - settore di deposito temporaneo	Filtri assoluti. (Vista la natura del rifiuto prodotto tale rifiuto sarà inviato al trattamento di sterilizzazione). DPI. Carboni attivi esauriti derivanti dall'impianto di trattamento aria
5	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02	15.02.03	solido	-	0÷0,4	0,1	R13; D15	Cassonetto 240L - settore di deposito temporaneo	DPI
-	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	16.10.02	liquido	-	0÷990	90	D15; D9	Vasca di disoleazione (impianto di prima pioggia) - n.3 vasche interrate da 30 mc/cad (acque di processo)	Rifiuto liquido proveniente da: - disoleazione (impianto di prima pioggia); - dal processo di sterilizzazione (condensa); - dallo scrubber; - dal lavaggio dei veicoli aziendali e delle aree di lavorazione
5	Rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	19.12.10-19.12.12	solido	-	0÷2838	36	R13	Cassoni scarrabili	Rifiuto sterilizzato
-	Fanghi delle fosse settiche	20.03.04	fangoso	-	0÷238	3	D15-D8	Vasca	Fanghi delle fosse settiche

- le apparecchiature impiegate per il processo di sterilizzazione di rifiuti sanitari a rischio infettivo sono le seguenti:

#	DENOMINAZIONE	#	DENOMINAZIONE
1	Sollevatore cassonetti	17	Quadro elettrico e di controllo

#	DENOMINAZIONE	#	DENOMINAZIONE
2	Tramoggia di carico	18	Pulpito di controllo
3	Trituratore	19	Quadro distribuzione aria compressa
4	Filtrazione	20	Compressore aria
5	Tramoggia di scarico	21	Centralina oleodinamica
6	Coclea di carico	22	Scambiatore
7	Cavalletto portante trituratore	23	Generatore di vapore
8	Camera di sterilizzazione	24	Addolcitore
9	Gruppo strumenti	25	Sistema di sanificazione
10	Ghigliottina di carico speciale	26	Valvola a sfera vapore DN25
11	Portello di carico speciale	27	Valvola a sfera vapore DN50
12	Pompa a vuoto	28	Valvola a sfera flangiata DN30
13	Pianale di sostegno macchine	29	Filtro uscita vapore
14	Cavalletti e soppalchi	30	Stampante aghi
16	Coclea di scarico	31	Valvola di sicurezza

- le principali caratteristiche tecniche dell'impianto di sterilizzazione rifiuti sono di seguito elencate:

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO DI STERILIZZAZIONE	
Capacità di processo	Fino a 600 kg/h
Tipo di alimentazione elettrica standard impianto	400 V; 50 Hz;
Tipo alimentazione Generatore di Vapore (G.V.)	Gas GPL
Potenza elettrica media assorbita	40 KWh
Consumo massimo di gas combustibile a regime (GPL)	1400÷1600 kg/d
Consumo medio di vapore	200 Kg/h
Circuito ad aria compressa	10 bar
Peso configurazione standard	16.500 Kg
Durata ciclo	Minimo 15-20 min. (121°C; 2 bar) Minimo 5 min (134°C; 3 bar)
Agente sterilizzante	Vapore saturo
Temperatura / pressione	121°C; 2 bar 134°C; 3 bar

- con il presente atto, si autorizza l'impiego delle seguenti attrezzature:
- generatore di vapore, alimentato a GPL, di potenzialità termica utile pari a 348,9 kW per una produzione fino a 500 kg di vapore per ora;
  - N. 1 Pesa a ponte: di tipo interrata con dimensioni 18,00m x 3,00m, dotata di n.8 celle di carico digitali in acciaio inox IP68;
  - Carrelli elevatori elettrici;
  - quanto alle emissioni in atmosfera, con il presente atto si autorizzano, ai sensi degli artt. 269 e ss del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. due distinti punti di emissione in atmosfera di seguito indicati con le sigle E1 ed E2, dettagliatamente descritti nella relazione tecnica a cui si rimanda. In particolare:
    - E<sub>1</sub>): emissione in atmosfera derivante dall'aria aspirata dal comparto di stoccaggio e trattamento dei rifiuti sanitari a rischio infettivo;
    - E<sub>2</sub>): emissioni dovute dalla combustione del **GPL** nel generatore di vapore. Per tali emissioni, caratterizzate generalmente dalla presenza di NO<sub>2</sub> non sono previsti di sistemi specifici di abbattimento.

Tabella riassuntiva punti di emissioni:

E1-E2-P1-P2

Frequenza  
C.A.

senza di sostituzione dei  
stimata:

Emissione	Q [Nm <sup>3</sup> /h]	C <sub>tot</sub> [mg/Nm <sup>3</sup> ]	φ [kg/h]	Quantità di C.A. [kg]	Quantità di contaminate che il mezzo adsorbente è in grado di trattenere [kg]	Tempo esaurimento C.A. teorico		Tempo esaurimento C.A. effettivo
						[h]	[d]	[d]
E1	3664	5	0.018	1150	138	7532.8	313.9	300

Nella tabella che segue si riportano le principali caratteristiche tecniche del generatore di vapore (E<sub>2</sub>):

nonché si autorizzano le seguenti sorgenti di emissione diffuse, dettagliatamente descritte nella relazione tecnica a cui si rimanda:

- quanto alle emissioni acustiche, il Comune di Pozzuoli (Na) ha provveduto a redigere la zonizzazione acustica del proprio territorio. In tal senso il territorio comunale è stato classificato, in linea con il decreto D.P.C.M. 1° marzo 1991, in "zone acustiche". Il sito oggetto di studio ricade:
  - in parte nella classe IV – "Area di intensa attività umana" e precisamente il fronte dell'impianto prospiciente via Montenuovo Licola Patria.
  - in parte nella Classe VI – "Aree esclusivamente industriali" e precisamente l'area della tettoia e parte del piazzale.

Si riportano i limiti massimi di immissione espressi come livello equivalente Leq in dB(A)

Classi	Destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento	
		Diurno	Notturmo
IV	Aree di intensa attività umana	65	55
VI	Aree esclusivamente industriali	70	70

quanto agli scarichi idrici, nell'insediamento in oggetto sono rappresentati:

1. dalle acque di processo derivanti:
  - a. dal trattamento di sterilizzazione dei rifiuti (acque di condensa);
  - b. dalle attività di lavaggio della pavimentazione sotto la tettoia aziendale e dei contenitori;
  - c. dall'impianto di trattamento aria (derivante dai separatori di condensa);
  - d. dalle attività di lavaggio dei veicoli aziendali;
2. dalle acque assimilate alle domestiche derivanti dai servizi igienici;
3. dalle acque meteoriche.

In particolare:

- Le acque di processo saranno raccolte in n.2 serbatoi a tenuta interrati da 30 m<sup>3</sup>/cad (si veda tavola grafica n.4 *Planimetria Generale con indicazione dell'impianto fognario*) e gestiti come rifiuti liquidi (EER 16.10.02) presso impianti autorizzati fuori sito;
- Le acque assimilate alle domestiche saranno gestite come rifiuto (EER 20.03.04) presso impianti autorizzati fuori sito;
- Le acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia saranno dapprima depurate mediante un sistema di trattamento composto da:
  - n.1 vasca di accumulo/sedimentazione dal volume pari a circa 30 m<sup>3</sup>;
  - n.1 vasca di disoleazione con filtro a coalescenza.
 Successivamente tali acque saranno scaricate, alla stregua dell'acqua di seconda pioggia, in pubblica fognatura, pertanto, con il presente provvedimento si autorizza lo scarico in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 152/2006.

**DARE ATTO che**

- la Sig.ra Teresa Cavaliere, in qualità di Legale rappresentante p.t. de LO SCUDIERO S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

- l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile tecnico dell'impianto, ecc, dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;
- la Città Metropolitana di Napoli effettuerà i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs n. 152/06;
- ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D. Lgs. 152/06, omissis...*"l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali ...omissis"*;

## **PRESCRIVERE**

- prima dell'avvio dell'esercizio in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., LO SCUDIERO S.r.l. dovrà richiedere la rinuncia alla AUA n. 160 del 31/08/2021 rilasciata dal Comune di Pozzuoli, relativa allo scarico idrico in pubblica fognatura;
- le aree di stoccaggio e di deposito dei rifiuti devono essere segnalate in sito con una specifica cartellonistica indicante la tipologia di rifiuti o natura di materia recuperata, lo specifico codice EER nonché la relativa modalità gestionale autorizzata, nel rispetto delle sole aree autorizzate e di cui all'elaborato "Planimetria di layout impianto situazione di progetto" (Tav. 3 "Planimetria generale con indicazione delle attività" Rev. 1 (ing. A. Zammartino, 24/11/2022), nonché delle norme sul deposito temporaneo [art. 185-bis del D. Lgs. 152/2006 (TUA)];
- i rifiuti posti sulle aree esterne, la cui pavimentazione dovrà essere dotata di caratteristiche di impermeabilità e periodicamente pulita con particolare attenzione e maggiore frequenza nei periodi siccitosi e ventosi, devono essere protetti dagli agenti atmosferici e contenuti in appositi cassoni a tenuta dotati di telo copri-scopri; per quelli stoccati in cumuli (punto 6.3. All. 1 D.G.R.C. n. 8/2019) devono essere coperti, in sommità e lateralmente, mediante adeguate strutture (tettoie, teli, ...), così da evitare dispersioni di polveri/materiali, miscele, nel rispetto delle norme di settore;
- l'esercizio delle vasche e dei serbatoi deve avvenire in condizioni di sicurezza e devono essere sottoposti a controlli della tenuta nonché alla verifica dell'integrità strutturale - con periodicità almeno annuale ovvero con più breve periodicità (semestrale, ecc.) stabilita dal Responsabile tecnico dell'impianto - tesi a valutare oltre l'assenza di perdite anche le condizioni strutturali dei manufatti stessi e le condizioni di installazione, e da riportare in apposito registro;
- relativamente alla matrice rifiuti, le attività relative ai campionamenti, tempistiche, tipologie di analisi, tenuta dei registri, dichiarazioni, gestione delle non conformità, ecc., vanno effettuate nel rispetto delle procedure applicative previste dalle linee guida SNPA (classificazione rifiuti, Delib. n. 105/2021 e s.m.i.) ed alle norme tecniche di settore, riportando il tutto in apposito registro rilegato recante data certa, firmato dal responsabile tecnico dell'impianto e con pagine numerate progressivamente;
- dal punto di vista paesaggistico, l'area di confine deve essere integrata con vegetazione autoctona, da porsi a copertura dei muri di cinta posti a contorno, al fine di migliorare la qualità paesaggistica del contesto limitrofo;
- sotto il profilo archeologico, visti i risultati delle indagini di scavo, considerato, tuttavia, che l'area risulta essere di alto interesse archeologico, si rappresenta che tutte le operazioni di scavo e movimentazione terra devono essere condotte sotto il controllo di archeologi professionisti, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione dalla Sovrintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;
- quanto alle emissioni in atmosfera, effettuare un monitoraggio semestrale degli affluenti prodotti dai camini E1 ed E2 e dei punti P1 e P2 relativamente alle emissioni diffuse. Inoltre, sia per gli affluenti prodotti dai camini (E1 e E2) che per le emissioni (P1 e P2) deve essere effettuato un monitoraggio semestrale olfattometrico, i cui siti devono essere trasmessi al Comune di Pozzuoli, all'ARPAC e alla scrivente Amministrazione;
- per le emissioni atmosferiche, il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania, al Comune di Pozzuoli e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio. Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali la società istante deve eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento deve permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa. I rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche devono essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania, al Comune di Pozzuoli e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;

- quanto alle emissioni acustiche, LO SCUDIERO S.r.l. dovrà pianificare monitoraggio acustico a lungo termine h 24 finalizzato a verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione e differenziali (spesso il ricettore più prossimo) legislativi di riferimento secondo le zone acustiche di appartenenza. L'esito di dette campagne di monitoraggio dovrà essere trasmesso a mezzo Pec al Protocollo Generale del Comune di Pozzuoli, indirizzata alla Direzione 8 – Ambiente e Servizi Pubblici – Tutela Ambientale, all'ARPAC e alla U.O.D. 50.17.08 e corredato di:
  1. Relazione tecnica a firma di tecnico competente in acustica ambientale ed iscritto all'elenco ministeriale ENTECA;
  2. Planimetria dei luoghi in scala non inferiore 1:200 con ubicazione dei ricettori più sensibili, del luogo di monitoraggio acustico e delle sorgenti sonore critiche;
  3. Documentazione fotografica dei ricettori più sensibili, del luogo di monitoraggio acustico e delle sorgenti sonore critiche;
  4. I risultati delle misurazioni dei livelli di pressione sonora dovranno essere rappresentati secondo il D.M. 16/03/1998, tenendo presente i limiti di cui D.P.C.M. 14/11/97, evidenziando:
    - a) *time history* con tempo di campionamento non superiore ad 1 minuti;
    - b) livelli di pressione sonora in bande di ottava;
    - c) livelli percentili L5,L95;
    - d) LAmax e Lamin;
    - e) Livello equivalente ponderato A nel periodo diurno (6.00-22.00) e notturno (22.00-6.00);
    - f) Eventuale presenza di componenti tonali Kt e componenti tonali in bassa frequenza Kb;
  5. Eventuali interventi di risanamento acustici necessari per il rispetto dei limiti consentiti e tempi di realizzazione ed impegno della società proponente alla realizzazione;
- effettuare apposita campagna entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e poi effettuare controlli con cadenza biennale; gli esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Pozzuoli e alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania;
- puntuale rispetto dei limiti previsti dalla normativa in acustica vigente presso i punti individuati una volta che l'impianto/esercizio è a regime;
- effettuare analisi delle acque reflue riferite alla tipologia di attività, come riportato nel Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dell'Ente Idrico Campano, con cadenza semestrale che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla parte III, Allegato V, tab.3 del D.Lgs n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmetterne gli esiti all'Ente Idrico Campano;
- rispettare puntualmente eventuali prescrizioni sui parametri allo scarico dei reflui che il Gestore della rete fognaria dovesse impartire;
- nel caso in cui la società proponente, a seguito di scavi in cantiere per la realizzazione di nuove opere civili, intende gestire le terre e rocce derivanti dagli scavi come sottoprodotti dovrà trasmettere, ai sensi dell'art. 21 del DPR n. 120/20017 "Dichiarazione di utilizzo per i cantieri di piccole dimensioni" una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 al Comune di Pozzuoli (NA), al Comune ove intende utilizzare le terre e rocce (se diverso dal Comune di Pozzuoli) e all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo e movimentazione dei terreni;
- in materia antincendio si rimanda agli Enti/Amministrazioni competenti in materia di prevenzione incendi la verifica del rispetto dei requisiti di legge e/o di regolamento nonché per le eventuali prescrizioni autorizzatorie anche scaturenti dall'esame progetto ex DPR n. 151/2011 e ss.mm.ii. (Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Napoli, rif. pratica VV.F. n. 133619);
- l'esercizio dell'impianto dovrà essere conforme a quanto previsto dalle norme in vigore per la prevenzione incendi, dovrà essere garantita la conformità delle macchine ai requisiti di sicurezza, nonché la sicurezza dei lavoratori, anche con riferimento all'altezza ed alla stabilità dei cumuli;

#### **PRESCRIVERE, altresì,**

- di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC n. 8/2019;
- di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
- di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui alla Circolare n. 1121 del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;
- per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata, dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
- di rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
- nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;

- i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
- il puntuale rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs 81/2008;
- i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione;

#### **STABILIRE che**

- 1.1 LO SCUDIERO S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
- 1.2 LO SCUDIERO S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, è obbligata a presentare apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 8/2019, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo pari a € 6.840,00 (seimilaottocentoquaranta/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 1.3 acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa U.O.D. comunicherà a LO SCUDIERO S.r.l. e agli Enti invitati alla Conferenza, per le rispettive competenze, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto;
- 1.4 la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
- 1.5 la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- 1.6 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessarie ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione;
- 1.7 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto, quindi, obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs n. 81/2008;
- 1.8 LO SCUDIERO S.r.l. è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 1.9 allo scadere della gestione, LO SCUDIERO S.r.l. deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs 152/06;
- 1.10 ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, questa U.O.D. procede, secondo la gravità dell'infrazione:
  - a) alla diffida stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
  - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente;
  - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

#### **SPECIFICARE che**



- per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 ss.mm.ii.;
- la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo. A tal fine e per facilitare eventuali controlli di competenza, si invita la proponente a trasmettere al Comune di Pozzuoli, alla Sopr. Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC Dip. Prov.le Napoli, all'Asl NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico campano, all'ATO Napoli 2 Ente d'Ambito e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, tutti gli atti tecnici riguardanti la presente autorizzazione, informando opportunamente la scrivente U.O.D..

#### **PRENDERE ATTO**

della nomina a Responsabile Tecnico nella persona del Geom. Procolo Trincone, \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\*  
\*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*\*OMISSIS\*\*\* \*\*

#### **PRECISARE, altresì, che**

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla U.O.D. eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla U.O.D. per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

**NOTIFICARE** il presente provvedimento a LO SCUDIERO S.r.l., con sede legale in Pozzuoli (NA) alla Via Vicinale Montebiarbo n. 3/A.

**TRASMETTERE** il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Napoli, alla Sopr. Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli, al Comune di Pozzuoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC Dip. Prov.le Napoli, all'Asl NA 2 Nord, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico campano, all'ATO Napoli 2 Ente d'Ambito, e al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, al Catasto dei Rifiuti, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Portale Regionale per la pubblicazione nella Sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Dott. Antonello Barretta